

# la Gazzetta Cavese

DEL NUMERO 1. — COSTO 30  
ogni settimana. — 30

QUINDICINALE - POLITICO - AMMINISTRATIVO

I manoscritti non si restituiscono

Direttore: GENNARO DE FILIPPIS

Prezzi delle inserzioni vedi 3° pagina

Abbonati: ANNO I. — L. 10  
semplice. — 25

## PROGRAMMA

Ecco, diranno i nostri lettori, un altro giornale a Cava, ecco aprirsi un periodo di polemiche amministrative e politiche, ecco scendere in lizza mai celate ambizioni e interessi più o meno personali. Ma s'acquiesce pure quelli dei nostri lettori che di tali manifestazioni di vanità e di discordia giustamente s'addolorano o s'annoiavano, e coloro che di questi poco piacevoli spettacoli pubblici si stufano subito. La nostra Gazzetta, pur sorgendo sotto la bandiera di un partito, il partito liberale a cui da più parte si va cantando il de profundis e che si vorrebbe chiamare il partito dei morti presso a poco come il Lamanche volle chiamare l'Italia la terra dei morti, si propone come unico e solo scopo l'unione, l'affratellamento, la conciliazione di tutti i nostri concittadini nel promuovere il bene ed il progresso del nostro ridente paese. Solo chi batterà una strada diversa da questa che noi ci siamo proposti non troverà nella nostra Gazzetta accoglienza e plauso, aiuto ed incoraggiamento. E ciò è dovere di cittadino che sente profondamente l'amore alla sua terra che rifugge per nobili tradizioni di civiltà e virtù le quali, attingono alle interne condizioni di concordia e di amore, il nutrimento, la forza, la vitalità, come gli organismi, la salute alle aere balsamiche dei nostri colli incantevoli.

L'intento nostro non è dubitiamo di raggiungerlo sotto la bandiera del partito liberale perché profondamente convinti che esso possa compiere, come ha compiuto altre missioni storiche, anche queste, la pacificazione degli animi, il ritorno al lavoro ed alla produzione, il rispetto scambievole tra i singoli e il consociato della vera libertà per tutti e della precisa coscienza del dovere di ognuno.

Non si abbia a credere però che noi siamo dei munitissimi adoratori di idoli che furono. Anche per noi secoli si rinnovano, come canta il poeta, e siamo persuasi che a tale rinnovamento non può sottrarsi un partito che della nostra Italia indipendente e grandezza, fu il più forte ed il più tenace assertore, il più strenuo ed insigne fautore. Certo, nello svolgimento storico della sua missione non poche macchie si possono cogliere, in molte parti il congegno del suo macchinario o è guasto o è arrugginito, ma non per questo il nostro partito è da buttare tra i ferri vecchi, per dar posto ad altri congegni il cui funzionamento non è ben determinato, quindi non è dannoso per il pubblico bene e per la pubblica tranquillità.

E dell'efficacia e della vitalità del partito liberale i nostri concittadini avranno un modestissimo saggio nell'opera che andrà svolgendo la "Gazzetta Cavese", che sarà opera nella quale dovranno consentire tutti i buoni, a qualunque parte essi appartengano, perché essa è opera di bene.

Opera di bene! un programma che può essere molto visto e molto difficile, che è superiore alle forze di un giornale provinciale, ma che può essere anche molto semplice e molto agevole, se si pensa che la Gazzetta Cavese non mira a propagandare delle grandi riforme, ma a mutare il ritorno evolutivo della vita italiana, ma solo a trarre dal corso della vita che si svolge nel nostro paese la scintilla dell'incitamento, la scintilla che deve accendere la fiamma del bene, la fiamma che accoglie intorno a sé ogni buona azione, ogni manifestazione di lodevole e proficua attività, ogni nobile iniziativa, da cui il nostro paese sarà confortato a proseguire sulla via migliore del suo progresso avvenire.

Perché la Gazzetta cavese nello svolgimento della sua opera modesta non avrà bisogno di occuparsi di persone e tanto meno di gare di parole, ma si occuperà delle cose sulle quali porterà il suo giudizio senza sottintesi e senza acrimonia. Questo, il programma con cui il nostro giornale si affaccia all'orizzonte della vita

del nostro paese, e Cava vorrà accoglierlo con benevolenza e con fede, in omaggio a quel senso del bene che è innato nell'animo dei suoi figli, bene per la loro terra diletta che non fu mai sorda alle voci del buono e del bello, mai tarda nell'accogliere le più vive manifestazioni di civiltà.

La Gazzetta cavese

## L'Amministrazione Comunale

E' dovere d'avversari onesti il riconoscere che gli eletti al nostro Consiglio Comunale negli ultimi comizi si debbano trovare in più difficili condizioni di quelle in cui si erano trovati gli amministratori che resero le sorti del nostro comune nel periodo di tempo in cui si svolse la nostra grande e terribile guerra. Non solo il turbine di questa è passato sulle cose del comune ma anche i salumi d'una amministrazione ordinaria incerta, senza direttiva, improvvisa, e di una breve e straordinaria, affrettata ed inconseguente delle gravi responsabilità. Così oggi la nuova amministrazione dovrà di avere assunto un compito che non si sa se più faticoso che irto di difficoltà, un compito che richiede non solo una grande abnegazione ma anche una non comune competenza e consapevolezza. Fino a questo momento però non è possibile né equo dare un preciso giudizio di questa amministrazione, i cui atti, s'intende quelli che riflettono gli interessi più vitali del nostro paese, noi andiamo esaminando e vagliando, prescindendo soprattutto da ogni personalità, senz'essere avvisi ai lodi ma neanche di biasimo. Di cose dunque amministrative si occuperà il nostro giornale, con la maggiore obiettività, in omaggio a questa espositiva finanziaria fatta dall'Assessore Gaifa, espositiva che, benché poi ad un'importante ed utile deliberazione con la quale si eleva il limite della tassa di esercizio a lire duemila.

E sappiamo anche che tutte le pratiche relative all'accantonamento ed alla riscossione delle tasse, come messe in non cale dalla precedente amministrazione, sono state notevolmente affrettate sì che v'è da sperare se non nella completa restituzione del bilancio almeno in un principio di essa e nell'abbandono del sistema di gestione di simili operazioni, mezzi ai quali bisogna ricorrere in casi straordinari, dopo di aver provveduto al funzionamento del meccanismo finanziario del Comune in tutta la sua potenzialità.

Pur non essendo giungo in grado di dare un preciso giudizio, non possiamo tacere di certi sintomi che ci lasciano attendere con buona speranza un discreto assottigliamento del bilancio del nostro Comune.

Non possiamo fare lo stesso discorso per quanto riguarda l'Amministrazione dell'Anno. Pur notando la diligenza, l'onestà, le responsabilità, lo zelo, talvolta eccessivo e malinteso — *superius tibi, summa iustitia* — di coloro che vi sono preposti, noi non siamo rimasti ancora a discernere le linee d'un programma in questo ramo d'amministrazione.

E' vero che è molto difficile formulare e proporre perché si tratta di una mazzetta in gran parte prestabilita e preordinata ma ad ogni modo non crediamo che possa far parte d'un programma utile per il paese, che ha bisogno di essere approvvigionato, la caccia agli Enti ed alle persone che a tale approvvigionamento cercano di contribuire meglio. Programma giusto e vantaggioso sarebbe lo studiare i mezzi perché le assegnazioni fatte al Comune ed agli altri Enti fossero aumentate. E' a questo proposito citiamo l'assessorato del maccherone, la quale per Cava, messa in confronto con quella di altri paesi, è addirittura irrisoria. Un consigliere della passata amministrazione, fu proposto di essere erede di una mazzetta, il quale si richiamava l'attenzione dell'autorità provinciale sul tale irrisoria assegnazione.

Non se ne ricavò nulla. Ma, a volerla c'è giustezza a questo mondo, esclamava il buon D. Abbondio, e la giustizia la presente Amministrazione potrebbe procurarsi dalle Autorità provinciali, se occorre, centrali. E sarebbe questo l'attuazione dell'anno e del migliore dei programmi in materia annuaria.

volmente affrettate sì che v'è da sperare se non nella completa restituzione del bilancio almeno in un principio di essa e nell'abbandono del sistema di gestione di simili operazioni, mezzi ai quali bisogna ricorrere in casi straordinari, dopo di aver provveduto al funzionamento del meccanismo finanziario del Comune in tutta la sua potenzialità.

Pur non essendo giungo in grado di dare un preciso giudizio, non possiamo tacere di certi sintomi che ci lasciano attendere con buona speranza un discreto assottigliamento del bilancio del nostro Comune.

Non possiamo fare lo stesso discorso per quanto riguarda l'Amministrazione dell'Anno. Pur notando la diligenza, l'onestà, le responsabilità, lo zelo, talvolta eccessivo e malinteso — *superius tibi, summa iustitia* — di coloro che vi sono preposti, noi non siamo rimasti ancora a discernere le linee d'un programma in questo ramo d'amministrazione.

E' vero che è molto difficile formulare e proporre perché si tratta di una mazzetta in gran parte prestabilita e preordinata ma ad ogni modo non crediamo che possa far parte d'un programma utile per il paese, che ha bisogno di essere approvvigionato, la caccia agli Enti ed alle persone che a tale approvvigionamento cercano di contribuire meglio. Programma giusto e vantaggioso sarebbe lo studiare i mezzi perché le assegnazioni fatte al Comune ed agli altri Enti fossero aumentate. E' a questo proposito citiamo l'assessorato del maccherone, la quale per Cava, messa in confronto con quella di altri paesi, è addirittura irrisoria. Un consigliere della passata amministrazione, fu proposto di essere erede di una mazzetta, il quale si richiamava l'attenzione dell'autorità provinciale sul tale irrisoria assegnazione.

Non se ne ricavò nulla. Ma, a volerla c'è giustezza a questo mondo, esclamava il buon D. Abbondio, e la giustizia la presente Amministrazione potrebbe procurarsi dalle Autorità provinciali, se occorre, centrali. E sarebbe questo l'attuazione dell'anno e del migliore dei programmi in materia annuaria.

## Note provinciali

Il 10 gennaio si riunì la prima volta la Commissione elettorale, presieduta dal Presidente del Consiglio Provinciale, per l'esame dei ricorsi elettorali, composta dei consiglieri: avv. Amédéo Moscati, avv. Pietro De Cicco, avv. Federico Donnarumma, cav. Arsenio Spinelli e avv. Matteo Silvestri. Nominò presidente l'avv. Moscati e segretario avv. Silvestri e fu presieduto alle riunioni dei ricorsi sugli atti amministrativi presentati al Consiglio. Precedeva, ad ogni riunione, per il 20 gennaio per l'esame e le deliberazioni da proporre al Consiglio. Il giorno 20 furono esaminati e decisi i seguenti ricorsi:

**Casa dei Turchi** (relatore M. Moscati): La Commissione propone di respingere il ricorso, per la inleggibilità del consigliere Adinolfi.

**Notte consigliere provinciale** avv. De Cicco, ad onta della lotta aspra e volgare condotta contro di lui, durante l'ultima elezione del partito che fa capo all'Abbondio, dando prova di una correttezza e di una elevata concezione del mandato pubblico, si è astenuto da qualsiasi partecipazione all'esame del ricorso.

**Servizio** che un simile atteggiamento sia di esempio e di monito per l'elevamento della nostra vita.

**Silvestri (relatore Spinelli)**: La Commissione deliberò di respingere il reclamo avverso l'elezione di l'Assessorato Provinciale, per la inleggibilità del consigliere Adinolfi.

**Deciso di respingere il ricorso** avverso la elezione del cav. Gaetano Francesco e per oggetto la inleggibilità di questo. Giustamente, poi, alla prossima riunione le deliberazioni intorno all'annullamento, nell'elezione della votazione nella sezione di Poggioreale e all'annullamento generale delle elezioni per brogli elettorali.

**Relatore Silvestri**: Fu disposta la nomina di un comitato inquirente sul ricorso prodotto, per corruzione elettorale, avverso a l'Assessorato Provinciale, cav. Abbondio, avv. Lorenzo Imbricco.

**Approvato** (relatore De Cicco): Fu deliberato di respingere il reclamo del ricambio della votazione in una delle sezioni elettorali di Scalfati.

Furono, poi, deliberati tutti gli altri ricorsi, dei quali alcuni furono disposti dei mezzi istruttori e fu rimandata ad altra seduta il proseguo dei lavori.

## Avviso ai Collaboratori

Si pregano vivamente i nostri Collaboratori di non ritardare troppo l'invio del manoscritto, i quali peraltro devono essere, nei limiti del possibile, brevi e leggibili, e devono trattare d'ora in poi al nostro giornale, interessi sovrattutto cittadini. Siamo stati costretti, infatti, nostro malgrado, per le sospese ragioni, a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di alcuni interessanti articoli.







## BAR TIRRENO

GELATERIA PER SPONSALI

Servizio completo ed accurato

PREZZI MODICISSIMI

Caffè espresso L. 0,45

Preferire un prodotto italiano è un  
**ALTO DOVERE PATRIO.**

Chiedete dovunque i prodotti "ASTRO".  
Tacchi di gomma fissi e girevoli  
Crema di lusso per calzature.

*Per acquisti all'ingrosso rivolgersi alla*

**Ditta VINCENZO GIORDANO**

CUOI E PELLAMI

*Concessionaria esclusiva.*

Dott. Cav. G. Di DOMENICO & Figlio

Odont - Stomatologia

Ortodonzia, Protesi

CAVA DEI TIRRENI — Via Balzico, 46.

NAPOLI - Piazza Miraglia, 24 di fronte al Policlinico - Orario 12-14.

(Spazio disponibile)

**Sono disponibili zone per uso edificatorio.**

**Per trattative rivolgersi al Cav. MICHELE COPPOLA in Cava dei Tirreni.**